



A.R.I.
Associazione Radioamatori Italiani
Via Scarlatti 30
20124 Milano

Il Segretario Generale

Ai Sigg. Presidenti di Sezione

Ai Sigg. Presidenti di Comitato Regionale

p.c. Ai Sigg. Consiglieri Nazionali

p.c. Al Collegio Sindacale

Milano, 18 dicembre 2024
Prot. 6635_2024

OGGETTO: Quote 2025: precisazioni

Gentili Presidenti,

con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del cosiddetto Decreto Milleproroghe a breve in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, così come riportato nel comunicato stampa diffuso il 9 dicembre sul portale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (<https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-107/27237>), il termine a decorrere dal quale trova applicazione il nuovo regime di esenzione IVA per le operazioni realizzate dagli enti associativi di cui all'articolo 5, comma 15-quater del D. Lgs. 21 ottobre 2021, n. 146 verrà prorogato al 1° gennaio 2026.

Il riferimento è, in particolare, alle cessioni e prestazioni effettuate dietro pagamento di specifici corrispettivi o contributi a favore di soci e tesserati, come da finalità istituzionali, da parte di associazioni politiche, sindacali, di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extrascolastica della persona. Tali cessioni e prestazioni fino a gennaio 2026 risultano ancora escluse dall'IVA, e quindi non rilevanti ai fini di tale imposta.

Il passaggio dal regime di esclusione a quello di esenzione IVA, inizialmente previsto per il 1° gennaio 2025, aveva indotto questo CDN, nella riunione del 28 ottobre, a rimandare una decisione circa le modalità per l'incasso e la gestione dei servizi interessati dall'IVA.

Pertanto, nelle more delle determinazioni che verranno assunte nella prossima riunione di CDN, si anticipa che nel 2025 non ci saranno variazioni negli importi e nella gestione delle quote sociali.

In merito alle quote dei Soci ARI e/o iscritti ARI Radio Club appartenenti al medesimo nucleo familiare, di cui all'ultimo comma dell'art. 6 dello Statuto (*«I Soci Effettivi facenti*

Documento ad esclusivo uso interno

parte di un medesimo nucleo familiare possono richiedere di versare la quota stabilita per i Soci Juniores pur conservando i diritti sociali. Il nucleo familiare riceve in tal caso un solo fascicolo dell'Organo Ufficiale per ogni numero distribuito»), la posizione del CDN è quella di offrire l'agevolazione della quota Socio Juniores per ogni componente del nucleo familiare, con riferimento alla posizione del Socio ARI Familiare Principale.

In buona sostanza, l'unico parametro che dovrà essere considerato è – come consuetudine – quello del Socio ARI Familiare Principale, unico componente ad aver diritto a ricevere la rivista e usufruire del servizio QSL Bureau.

Ad esempio, nel caso di un nucleo familiare composto da un Socio ARI Effettivo (Familiare Principale) con rivista cartacea e altro Socio ARI e/o iscritto ARI Radio Club (Familiare aggregato), ciascuno dovrà versare euro 41,00. Se il Socio ARI Effettivo (Familiare Principale) opta per la rivista digitale, ciascun componente del nucleo dovrà versare euro 36,00.

Restando a disposizione per qualsivoglia approfondimento, si ringrazia per la collaborazione.



(Mauro Pregliasco, I1JQJ)